

so i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane “di confine”, per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 15 Ottobre

ore 19:00 def. Lelio; def.ti Maurizio, Anna e Paolo; def.ti Daniela e Luigi.

+ Domenica 16 Ottobre

XXIX Domenica del Tempo Ordinaria

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ti Giuseppina e Carla; def.ti Margherita e Luigi.

Lunedì 17 Ottobre

Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire memoria

ore 8:30 -

ore 19:00 def.ti Erminio Condé e Fabiola Maragon.

Martedì 18 Ottobre

San Luca, evangelista festa

ore 8:30 -

ore 19:00 def.ti Gino e Mafalda; Carlo ed Elsa; def.ti Abele, Maria e Sergio; def.ti Famm. Boni e Maramarco.

Mercoledì 19 Ottobre

ore 8:30 -

ore 19:00 def. Mario Signorini.

Giovedì 20 Ottobre

ore 8:30 -

ore 19:00 -

Venerdì 21 Ottobre

ore 8:30 -

ore 19:00 def.ta Marialuisa.

Sabato 22 Ottobre

ore 8:30 def.ta Francesca.

ore 19:00 -

+ Domenica 23 Ottobre

XXX Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 def.ti Luigi e Alfredo.

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

Sabato 22 Ottobre

- Alla sera, uscita dei ragazzi e delle ragazze della Fraternità.

Domenica 23 Ottobre

- A causa di alcune positività al Covid, l'avvio del Gruppo Giovanissimi parrocchiale è spostato a domenica prossima, 23 ottobre, sempre alle ore 17:30 in Centro parrocchiale.

INAUGURAZIONE DEL CENTRO PARROCCHIALE

Conclusi i lavori iniziati a luglio, ecco il momento di festeggiare la riapertura ufficiale del Centro parrocchiale. L'appuntamento è per sabato prossimo, 22 ottobre, a partire dalle ore 16:00, con la presenza di don Luca Facco, Vicario Episcopale per le relazioni col territorio.

SOSTEGNO ALLE OPERE PARROCCHIALI E ALLA CARITAS

Domenica scorsa, attraverso le Buste gialle, sono stati raccolti € 1.785. Un sentito grazie a tutti. È possibile aiutare la Parrocchia anche attraverso l'utilizzo dell'IBAN: **IT 61 F 01030 12195 0000 000 86641**

OTTOBRE MISSIONARIO

Quest'anno il Mese missionario prende le mosse da una parola del Risorto custodita nel libro degli Atti degli apostoli: «Di me sarete testimoni» (1,8). Ogni parola e atto cristiano dovrebbe essere improntata alla testimonianza della vita nuova in Cristo. Proviamo ad esercitarci in questo, come attenzione quotidiana in famiglia, nel lavoro e nella società. Come Parrocchia, destineremo parte delle raccolte domenicali al sostegno delle Pontificie opere missionarie.

ASSOCIAZIONE “ED ALLORA SARÀ SEMPRE FESTA PER TE APS”

Alla fine delle Ss. Messe l'Associazione “Ed allora sarà sempre festa per te aps”, che ha la sua Sede Sociale in Patronato, donerà ad ogni parrocchiano, in segno di gratitudine, un opuscolo per ricordare i 30 anni di vita dell'Associazione.

INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 16 Ottobre

- Discepolato Prima tappa (1)
- Discepolato Seconda tappa (1)

Sabato 22 Ottobre

- Fraternità (20:00-22:30)

Domenica 23 Ottobre

- Discepolato Terza tappa (2)

Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale

tel. 049 8718626

sito: www.parrocchiasangiusepped.it

email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com

Uffici parrocchiali

La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,

dalle ore 9,00 alle 12,00

Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,

dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

tel. 049 8719494

sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it

email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com



PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE
PADOVA

ANNO 2022 - N. 38 - DOMENICA 16 OTTOBRE - XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”. Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”. E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Lc 18,1-8

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

O Padre, che hai accolto l'intercessione di Mosè, dona alla Chiesa di perseverare nella fede e nella preghiera fino a quando farai giustizia ai tuoi eletti che a te gridano giorno e notte. .

dalla Liturgia

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022
«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico

“centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all'estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano questo movimento missionario: esso ci dà una bellissima immagine della Chiesa “in uscita” per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo Signore, orientata dalla Provvidenza divina mediante le concrete circostanze della vita. I primi cristiani, in effetti, furono perseguitati a Gerusalemme e perciò si dispersero in Giudea e Samaria e testimoniarono Cristo dappertutto (cfr At 8,1.4).

Qualcosa di simile ancora accade nel nostro tempo. A causa di persecuzioni religiose e situazioni di guerra e violenza, molti cristiani sono costretti a fuggire dalla loro terra verso altri Paesi. Siamo grati a questi fratelli e sorelle che non si chiudono nella sofferenza ma testimoniano Cristo e l'amore di Dio nei Paesi che li accolgono. A questo li esortava San Paolo VI considerando la «responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono» (Evangelii nuntiandi, 21). In effetti, sempre più sperimentiamo come la presenza dei fedeli di varie nazionalità arricchisce il volto delle parrocchie e le rende più universali, più cattoliche. Di conseguenza, la cura pastorale dei migranti è un'attività missionaria da non trascurare, che potrà aiutare anche i fedeli locali a riscoprire la gioia della fede cristiana che hanno ricevuto.

L'indicazione “fino ai confini della terra” dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad andare oltre i luoghi consueti per portare la testimonianza di Lui. Malgrado tutte le agevolazioni dovute ai progressi della modernità, esistono ancora oggi zone geografiche in cui non sono ancora arrivati i missionari testimoni di Cristo con la Buona Notizia del suo amore. D'altra parte, non ci sarà nessuna realtà umana estranea all'attenzione dei discepoli di Cristo nella loro missione. La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre “in uscita” ver-